

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione.

Calceidoscopia

Epitaffio storico. — 15 dicembre 1893. — La chiesa di S. Maria del Castello di Udine viene privata del divoto parroco, trasferito alla rinomata chiesa di S. Odorico ora S. Maria Assunta e Metropolitana.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

Un deputato al giorno. — L'on. Coriasso è nato a Savona nel 1850 e si dedicò alle discipline letterarie e filologiche. Studiò nell'Istituto di Studi superiori di Firenze, presentando all'esame di laurea un'opera in latino che lo collocò subito fra i più eruditi latinisti d'Italia.

UDINE

Per l'Esposizione 1903.

La festa ottobre-novembre — Il resoconto generale.

Ieri — come dicammo — presso la Camera di commercio si riunì la Presidenza del Comitato, e scultivo dell'Esposizione 1903. Presiedeva l'onor. comm. Morpurgo.

Si prese atto del resoconto finanziario del festeggiamenti ottobre-novembre, nei seguenti estremi:

Table with financial data: Entrata. Civanzo fondo spettacoli Municipio di Udine L. 3.400. Mostra campionaria e di struburione dopi 13.221.45. Spettacoli popolari al Campo dei giochi (comprata la gara alle bocce) 2.888.22. Torneo di scherma 007.25. Mostra provinciale di cani 1.151.10. Conferenze Berto Barbarani 171.00. Trattamento Istituto filodrammatico 351.60. Totale L. 22.870.82.

Table with financial data: Uscita. Spese generali (manifesti, affissioni, posta, ecc.) L. 542.28. Concerti bandistici 1.683.60. Spettacolo d'opera e ballo al Teatro Minerva 1.133.80. Mostra campionaria e di struburione dopi 5.640.03. Spettacoli popolari al Campo dei giochi (compresa la gara alle bocce) 2.111.90. Torneo di scherma 1.180.50. Mostra provinciale di cani 322.93. Conferenze Berto Barbarani 208.50. Trattamento Istituto filodrammatico 259.40. Totale L. 13.518.01.

L'utile netto dei festeggiamenti ammonta perciò alla somma di L. 9.352.81 alla quale somma si devono aggiungere lire 181 valore di oggetti rimasti al Comitato, utilizzabili per l'Esposizione.

Il risultato complessivo di queste cifre corrisponde perfettamente a quello che accennammo nelle note di ieri.

Nei risultati rispettivi delle singole iniziative (della Mostra diciannoveviri) poco resta da osservare.

Gli spettacoli popolari diedero qualche utile; non forse proporzionato all'aspettazione e alle somme impiegate, e all'impegno grandissimo con cui lavorò il sotto Comitato rispettivo; ma la stagione (la seconda domenica piove) e il vuoto che in quell'epoca lasciavano in città le attrattive della villeggiatura, non consentivano di sperare di più.

Il Torneo, riuscito nel complesso assai bene, poteva e doveva dare — anziché la non grave passività che ha data — un contributo attivo. Ma concorsero a diminuire il reddito la giornata, sfortunatissima, di pioggia diurnale, e — perchè non riconoscerlo? — qualche errore: per esempio quello di non aver posta — come si usa in ogni Torneo — una tassa d'iscrizione. Bisogna però tener conto del criterio cui s'ispirò il Comitato, di fronte alle proporzioni, non sperate, che il Torneo assunse, e al dovere di fare alla cara ed eletta schiera di ospiti, nel nome della città, le migliori accoglienze pos-

sibili; di che, certamente, nessuno gli farà rimprovero.

Del resto, l'esperienza avrà molto insegnato, e sarà messa a profitto quando — come crediamo ed auguriamo — consimile iniziativa sarà promossa durante l'Esposizione del 1903.

Ottima riuscita ebbe — aggregamento organizzata o condotta — la Mostra provinciale del cani: successo completo. Buon esito diede la recita dell'Istituto Filodrammatico «T. Cidoni».

La somma impiegata per il servizio fatto dalle numerose Bande musicali intervenute non poteva esser meglio spesa.

L'utile finanziario della conferenza del poeta Berto Barbarani fu certamente deludente, quale non avremmo aspettato. Fu dunque un errore di chi le propose, il quale — ha qui più o meno — ahimè! — onorevole ammaina.

Quanto allo spettacolo d'opera ognuno ricorda con quanto affetto si dovette lodare.

«Patto sommato, dunque, le cose non sono andate male; poiché — merco la Mostra campionaria specialmente — sono più di novemila lire che vanno ad ingrossare il fondo per la futura Esposizione.

Il cui Comitato non può dunque chiamarsi malcontento dell'iniziativa cui chiamava la schiera dei volenterosi.

Per l'Università popolare. Il buon seme fu portato in Italia dal vento gagliardo di novità che passa, agitando le coscienze, sui popoli civili, da una diecina di anni; e ci venne dal Belgio (e dall'Inghilterra) — se non erriamo — l'istituzione sorta dapprima col nome di « Estensione universitaria ».

Per allora l'idea ebbe abbastanza larga propaganda e discussione sui giornali, ebbe ardenti fautori (e chi scrive fu, del suo meglio, fra i primi) ed anche qualche tentativo di attuazione. Ma per allora non attecchì.

L'idea non era ancora matura; come ogni buon seme destinato a dar frutto robusto, aveva bisogno di starsene lontano nei pensieri, di compenetrarsi, col tempo, col tempo, dei primi germogli, nel terreno fecondatore della coscienza.

Poi ci furono altre cause, di cui — ad esperienza — a bene tener conto, e primissima, a nostro avviso, questa: della preparazione insufficiente di spirito negli stessi propagatori, molti dei quali (e noi non fummo tra questi) non videro nell'« Università popolare » che un nuovo mezzo e strumento a fini partigiani; chiudendo quindi l'idea in troppo angusto spazio.

Ed ora il vento sano dei tempi è già tanto buono, che ha già portato nel nostro Friuli, trovandovi terreno pronto e coltivatori appassionati, ci porta anche questa nuova splendida idealità che domanda di entrare nei fatti compiuti, nel costume del popolo, nel lavoro della benefiche istituzioni sociali.

Alla generosa idea che ci viene come un'antica cara conoscenza noi diamo il benvenuto; sicuri che anche per lei qui ci sarà largo ed onorevole posto, e degna accoglienza.

L'« Università popolare, o Estensione Universitaria » che dir si voglia, è anch'essa una cooperativa: cooperativa d'intellettuale, fratellanza di cultura. Si tratta di costituire un patrimonio collettivo d'istruzione.

La pratica attuazione non è difficile: le varie vicende, e tenta con gli scritti, nelle relazioni coi amici, che non pochi e illustri, vengono a lui, di diffondere i suoi pensieri e la sua fede.

In questo tempo egli è preso da viva simpatia per Napoleone III, nel quale vede, come il Cavour, benché con grande diversità di idee, un possibile e valido aiutatore della indipendenza italiana.

Lo esorta a organizzare militarmente l'Italia facendogli sentire che « invece di essere il capo di 38 milioni di abitanti, potrebbe avere al suo seguito 80 milioni » e abbandonandosi anche questa volta al sogno della federazione.

Ma l'avvicinarsi del '59 lo riacosta per un istante al Cavour, ed egli, trascinato dall'entusiasmo che in tutti si ridestava, al pensiero di una guerra contro l'Austria, scrive le ben note lettere al Times, con le quali collaborò grandemente a preparare l'alleanza dell'imperatore con la patria nostra.

Ma arrestata poi la marcia vittoriosa degli eserciti con la pace di Villafranca, e avvenuta la cessione di Nizza e Savoia, assai con logica formidabile e fulmineo d'impetuosità quel Parlamento, che rappresentava solamente due quinti dell'Italia.

Nel 1860, dietro le vive esortazioni del Crispi, di Garibaldi e in specie dei Bertani, per il quale nutti sempre una viva e fraterna amicizia, lasciò la so-

litudine di Castagnola e si recò a Napoli con la speranza di persuadere Garibaldi a resistere alle idee « eccentriche » del Cavour. Alberto Mario nel « Cenni e Ruminazioni su C. Cattaneo » pubblicati dopo la sua morte dalla signora Jessie Mario ricorda il seguente dialogo avuto da lui col generale.

« Ma come mai — disse il Generale — un tanto uomo è federalista e si fiera tanto avverso all'unità per la quale combattiamo? »

« È unitario, Generale, in quanto vuole in mano del Governo nazionale tutti gli interessi generali; è federalista, in quanto vuole in mano dei Governi regionali tutti gli interessi regionali, locali, particolari. »

« Allora non possiamo che trovarci d'accordo? »

« Senza dubbio. »

Cattaneo e Garibaldi si videro per la prima volta in palazzo d'Angri. Il Cattaneo, allora sessagenario, aveva una superba testa italiana del Cinquecento, giorginesca. Si videro e si amarono.

A Napoli il Cattaneo, il Crispi, il Parisi, A. Mario che circondavano Garibaldi, insistevano perché vi si convocasse l'assemblea Resisteva gagliardamente il Pallavicino, prodigatore, il quale dettava un tale atto di tradimento della unità nazionale. Il timore però di vedere l'Italia riaccare inle-

ludine di Castagnola e si recò a Napoli con la speranza di persuadere Garibaldi a resistere alle idee « eccentriche » del Cavour. Alberto Mario nel « Cenni e Ruminazioni su C. Cattaneo » pubblicati dopo la sua morte dalla signora Jessie Mario ricorda il seguente dialogo avuto da lui col generale.

« Ma come mai — disse il Generale — un tanto uomo è federalista e si fiera tanto avverso all'unità per la quale combattiamo? »

« È unitario, Generale, in quanto vuole in mano del Governo nazionale tutti gli interessi generali; è federalista, in quanto vuole in mano dei Governi regionali tutti gli interessi regionali, locali, particolari. »

« Allora non possiamo che trovarci d'accordo? »

« Senza dubbio. »

Cattaneo e Garibaldi si videro per la prima volta in palazzo d'Angri. Il Cattaneo, allora sessagenario, aveva una superba testa italiana del Cinquecento, giorginesca. Si videro e si amarono.

A Napoli il Cattaneo, il Crispi, il Parisi, A. Mario che circondavano Garibaldi, insistevano perché vi si convocasse l'assemblea Resisteva gagliardamente il Pallavicino, prodigatore, il quale dettava un tale atto di tradimento della unità nazionale. Il timore però di vedere l'Italia riaccare inle-

ludine di Castagnola e si recò a Napoli con la speranza di persuadere Garibaldi a resistere alle idee « eccentriche » del Cavour. Alberto Mario nel « Cenni e Ruminazioni su C. Cattaneo » pubblicati dopo la sua morte dalla signora Jessie Mario ricorda il seguente dialogo avuto da lui col generale.

« Ma come mai — disse il Generale — un tanto uomo è federalista e si fiera tanto avverso all'unità per la quale combattiamo? »

« È unitario, Generale, in quanto vuole in mano del Governo nazionale tutti gli interessi generali; è federalista, in quanto vuole in mano dei Governi regionali tutti gli interessi regionali, locali, particolari. »

« Allora non possiamo che trovarci d'accordo? »

« Senza dubbio. »

Cattaneo e Garibaldi si videro per la prima volta in palazzo d'Angri. Il Cattaneo, allora sessagenario, aveva una superba testa italiana del Cinquecento, giorginesca. Si videro e si amarono.

A Napoli il Cattaneo, il Crispi, il Parisi, A. Mario che circondavano Garibaldi, insistevano perché vi si convocasse l'assemblea Resisteva gagliardamente il Pallavicino, prodigatore, il quale dettava un tale atto di tradimento della unità nazionale. Il timore però di vedere l'Italia riaccare inle-

ludine di Castagnola e si recò a Napoli con la speranza di persuadere Garibaldi a resistere alle idee « eccentriche » del Cavour. Alberto Mario nel « Cenni e Ruminazioni su C. Cattaneo » pubblicati dopo la sua morte dalla signora Jessie Mario ricorda il seguente dialogo avuto da lui col generale.

« Ma come mai — disse il Generale — un tanto uomo è federalista e si fiera tanto avverso all'unità per la quale combattiamo? »

« È unitario, Generale, in quanto vuole in mano del Governo nazionale tutti gli interessi generali; è federalista, in quanto vuole in mano dei Governi regionali tutti gli interessi regionali, locali, particolari. »

« Allora non possiamo che trovarci d'accordo? »

ludine di Castagnola e si recò a Napoli con la speranza di persuadere Garibaldi a resistere alle idee « eccentriche » del Cavour. Alberto Mario nel « Cenni e Ruminazioni su C. Cattaneo » pubblicati dopo la sua morte dalla signora Jessie Mario ricorda il seguente dialogo avuto da lui col generale.

« Ma come mai — disse il Generale — un tanto uomo è federalista e si fiera tanto avverso all'unità per la quale combattiamo? »

« È unitario, Generale, in quanto vuole in mano del Governo nazionale tutti gli interessi generali; è federalista, in quanto vuole in mano dei Governi regionali tutti gli interessi regionali, locali, particolari. »

« Allora non possiamo che trovarci d'accordo? »

« Senza dubbio. »

Cattaneo e Garibaldi si videro per la prima volta in palazzo d'Angri. Il Cattaneo, allora sessagenario, aveva una superba testa italiana del Cinquecento, giorginesca. Si videro e si amarono.

A Napoli il Cattaneo, il Crispi, il Parisi, A. Mario che circondavano Garibaldi, insistevano perché vi si convocasse l'assemblea Resisteva gagliardamente il Pallavicino, prodigatore, il quale dettava un tale atto di tradimento della unità nazionale. Il timore però di vedere l'Italia riaccare inle-

ludine di Castagnola e si recò a Napoli con la speranza di persuadere Garibaldi a resistere alle idee « eccentriche » del Cavour. Alberto Mario nel « Cenni e Ruminazioni su C. Cattaneo » pubblicati dopo la sua morte dalla signora Jessie Mario ricorda il seguente dialogo avuto da lui col generale.

« Ma come mai — disse il Generale — un tanto uomo è federalista e si fiera tanto avverso all'unità per la quale combattiamo? »

« È unitario, Generale, in quanto vuole in mano del Governo nazionale tutti gli interessi generali; è federalista, in quanto vuole in mano dei Governi regionali tutti gli interessi regionali, locali, particolari. »

« Allora non possiamo che trovarci d'accordo? »

« Senza dubbio. »

Cattaneo e Garibaldi si videro per la prima volta in palazzo d'Angri. Il Cattaneo, allora sessagenario, aveva una superba testa italiana del Cinquecento, giorginesca. Si videro e si amarono.

A Napoli il Cattaneo, il Crispi, il Parisi, A. Mario che circondavano Garibaldi, insistevano perché vi si convocasse l'assemblea Resisteva gagliardamente il Pallavicino, prodigatore, il quale dettava un tale atto di tradimento della unità nazionale. Il timore però di vedere l'Italia riaccare inle-

ludine di Castagnola e si recò a Napoli con la speranza di persuadere Garibaldi a resistere alle idee « eccentriche » del Cavour. Alberto Mario nel « Cenni e Ruminazioni su C. Cattaneo » pubblicati dopo la sua morte dalla signora Jessie Mario ricorda il seguente dialogo avuto da lui col generale.

« Ma come mai — disse il Generale — un tanto uomo è federalista e si fiera tanto avverso all'unità per la quale combattiamo? »

« È unitario, Generale, in quanto vuole in mano del Governo nazionale tutti gli interessi generali; è federalista, in quanto vuole in mano dei Governi regionali tutti gli interessi regionali, locali, particolari. »

« Allora non possiamo che trovarci d'accordo? »

« Senza dubbio. »

Cattaneo e Garibaldi si videro per la prima volta in palazzo d'Angri. Il Cattaneo, allora sessagenario, aveva una superba testa italiana del Cinquecento, giorginesca. Si videro e si amarono.

A Napoli il Cattaneo, il Crispi, il Parisi, A. Mario che circondavano Garibaldi, insistevano perché vi si convocasse l'assemblea Resisteva gagliardamente il Pallavicino, prodigatore, il quale dettava un tale atto di tradimento della unità nazionale. Il timore però di vedere l'Italia riaccare inle-

ludine di Castagnola e si recò a Napoli con la speranza di persuadere Garibaldi a resistere alle idee « eccentriche » del Cavour. Alberto Mario nel « Cenni e Ruminazioni su C. Cattaneo » pubblicati dopo la sua morte dalla signora Jessie Mario ricorda il seguente dialogo avuto da lui col generale.

« Ma come mai — disse il Generale — un tanto uomo è federalista e si fiera tanto avverso all'unità per la quale combattiamo? »

« È unitario, Generale, in quanto vuole in mano del Governo nazionale tutti gli interessi generali; è federalista, in quanto vuole in mano dei Governi regionali tutti gli interessi regionali, locali, particolari. »

« Allora non possiamo che trovarci d'accordo? »

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

La chiusura del setificio di S. Sava. Giovedì, un avviso comunicato la prossima sospensione dell'esercizio e dichiarava licenziati per il 29 corrente tutti gli operai.

Sebbene da parecchi anni l'azienda non desse i prosperi risultati degli anni precedenti, tuttavia nessuno immaginava la chiusura dello stabilimento.

Temendosi che la notizia suscitasse reazione, era disposto dinanzi allo stabilimento un forte drappello di gendarmia. Era presente anche il capitano distrettuale. Gli operai si allontanarono cantando e non avvenne il benché minima incidente.

Parò che il servizio verrà ripreso nel gennaio con una nuova tariffa delle merci.

Gli operai, del setificio di S. Sava, sono in gran parte friulani regnicoli.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungarico venne brevettata « La salutare », Dieci medaglie d'oro — Due di diamanti d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894. Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare si non sembra innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori e della diaspis pentagona del gelso.

(3) APPENDICE DEL FRIULI

G. C. FABRIS

Carlo Cattaneo e l'idea federale.

Il nome del Cattaneo non conosce misura; è scopia in parole piene di adagio contro il Re, contro i suoi generali, contro i moderati, incolpandoli spesso volte anche ingiustamente di atti che non riguardano essi soli né il loro solo partito.

All'annuncio della capitolazione scrive il Zanoni un fremito di ribellione corse in Milano: il primo che pubblicò la resa. Il ucciso. Il Re impressionato fece dire che insieme col figlio sarebbe rimasto per continuare nella difesa. Se non che l'avvilimento incominciava a operare con la rapidità della putrefazione; e la sera del 6, alcuni battaglioni uscirono dalla città prendendo la via del Ticino. A quella vista, ricordarono le parole terribili di tradimento e le imprecazioni del popolo che si vide sacrificato. Il Re temette di essere ucciso: dai suoi fu condotto fuori di Milano. Tradì egli la gloriosa città? No, ora, né impati tradì. Il Re da quattro mesi esprimeva la vita

antica divisione, prevaleva nell'animo di Garibaldi più ancora del maneggio del copto di Cavour, e così la stabilità l'annessione. Ma nella questione delle annessioni chi aveva ragione? — Si domanda il Zanoni — Certamente il conte di Cavour, che non voleva lasciarsi sfuggire l'occasione magnifica di unificare l'Italia, fine a cui miravano tutti i suoi figli, vincendo l'opposizione delle Corti estere e quella di Garibaldi e dei suoi amici, ciascuno dei quali voleva un'Italia fatta a suo modo. Ma tutti i terzi non erano poi del Cattaneo; che considerava il grande e forse irrimediabile errore di fare del passato comunale regionale dell'Italia un cumulo immane di rovine.

Il Cattaneo, perduta anche questa ultima speranza di vedere costituiti in Italia una federazione delle varie regioni a somiglianza di quella che

infulto, lasciò il suo al nucleo della fatura Italia? ... Perchè trascurare i nomi di G. B. Bassi e di Giovanni Marinelli? ... Ha potuto dire, ben a ragione, il fascista che Umberto I fu il primo medico morale dell'ultima epidemia di Napoli...

Udine, 13 dicembre 1900. Fernando Franzolini.

Al proposito di questo argomento tutto si discute. E non come nell'ultima seduta consigliare l'on. Giunta inanzi al nuovo regolamento delle pubbliche opere, pagando a migliori consigli accademici che il lavoro per la denominazione delle vie fosse preso in esame dalla Commissione del regolamento...

Per l'Albero di Natale dell'Educatore.

- Seconda lista degli offerenti: Angelo Angeli lire 20, Famiglia Camarillo 10, Pietro Lupieri 5, G. B. Dalla Torre 3, Lazzaro Bassi 2, Vittorio Bertazzi 2, Lodovico Diana 2, Giuseppe Dalla Vedova 1.50, Santo Comino 1, Galanda 1, Nicolò Santi 1, Giuseppe Cantoni 1, A. R. Martineigh 1. Totale lire 50.50

Siamo dunque intesi.

La replica del Giornale di Udine è la migliore controprova di collaudo e di benessere a tutto quanto scrivemmo l'altro ieri in risposta al suo invito: la diversità perfetta degli apprezzamenti e delle vedute, fra noi, risalta sempre più evidente. Per lui tutto ciò che viene «dalla piazza» è «entire» e per lui gli altri, che lo paragonano in modo diverso ad invocano le innovazioni volute dai tempi, sono «puzzerevoli cattivi ed incoscienti» che mirano solo a «sarroccare applausi» per lui, il rionoscere qualche cosa di giusto e di legittimo nelle rivendicazioni popolari è «da parte della classe dirigente — un «mollare, godere», un «confessarsi ree di colpe che non hanno mai commesse»...

E via discorrendo. Così, ogni tanto che si tocchi da sotto la mano del Giornale di Udine, un suono che è «nostro avviso — in perfetta naturalezza coi tempi. Seguendo la via segnata dal Giornale di Udine le classi dirigenti si avviano appunto a quella «lotta di classe» che noi non sappiamo ammettere, e forse appunto — a lungo andare — a quella «guerra civile» che il Giornale di Udine vede assiduamente nei suoi notturni terrori. Egli è appunto che noi non ammettiamo quel «mollare», quella tarda risipienza o concessioni malvolghe e sterili, di cui la grande politica ci diede pur recentemente funesti esempi; e di cui non mancano esempi, in campo più augusto e modesto, qui vicino a noi. E' alla testa, in atteggiamento conciso e volenteroso — ripetiamo — il posto delle classi dirigenti, non alla coda, a rimorchio.

Ma basti. Ci siamo intesi, a quanto pare, a sufficienza. Abbiamo chiesto — allo stesso Giornale — qualche spiegazione al Friuli e... ce l'abbiamo avuta. Ne prendiamo atto e ci regoleremo in conseguenza.

Per distinguerci ancora una volta, dovremmo forse chiamare quello del Confutello «liberalista», ma liberticida? PER ESEMPIO. Nella seduta di lunedì 10 corrente quel sovversivo di un presidente del Consiglio, on. Satacco, rispondendo all'interpellanza dell'on. Bordini, dichiarava: — Ammoniamoci che i Sindaci sono repubblicani e socialisti, perchè amministrano bene...

Per il nuovo edificio scolastico. Come è noto, col 31 dicembre si chiude il concorso indetto dal nostro Municipio per il progetto del nuovo edificio scolastico. Sappiamo che i progetti piovono da ogni parte; il che, ci fa piacere, perchè ci dimostra che questo importantissimo ramo dell'ingegneria ha in Italia molti celebri; e che la Commissione municipale potrà scegliere largamente e bene.

Un distinto ufficiale di marina. Del friulano Gino Angeli, tenente di vascello, con entusiasmo parla, descrivendone, con quella di altri egregi ufficiali l'opera zelante ed apprezzatissima, il pubblicista Bolcredi, in una corrispondenza dalla Cina alla Tribuna. Gino Angeli è nostro conterraneo; ufficiale distintissimo già fu in Africa durante la guerra, ed ora trovasi con l'Eda da parecchio tempo, nella Cina. Attualmente — dice il Bolcredi — il tenente di vascello Angeli, sta a Tientsin, e da lui dipende tutto il movimento e il caricamento della giungha.

Istituto filodrammatico "T. Cicconi".

Martedì 18 corrente alle ore 8 mezza-punt, avrà luogo, al Teatro Minerva, il settimo trattamento sociale col seguente programma: Le mosche bianche, commedia in tre atti del dottor Teobaldo Cicconi; B' deciso! Prando moglie, monologo di E. Corona, detto dal socio illettante sig. Aristide Canava. Chiuderà il trattamento un modesto festino di famiglia.

La Ditta Bertelli nei nostri poveri.

La stimabile Ditta V. Bertelli di Milano ci annuncia il prossimo invio di 24 scatole delle sue oramai celebri e popolarissime (e realmente apprezzate e consigliate dai medici) Pillole di Catramina, da distribuire ai tossicologici poveri.

La gasta di un ronzino.

Verso le 10 di stamane un contadino di Torlano se ne veniva su una carretta per il giardino guidando una di quelle gabelle in confronto della quale i cavalli dei pozzi neri sono cavalli da orecia. Giunto presso la trattoria della «Campana» il cavallo si fermò, mettendosi a fare il mulo.

Chi ha smarrito un anello?

Il sig. Arturo Milani, ribrovò nel suo negozio in via Paolo Sarpi, un anello d'oro. Chi l'ha smarrito sa dove rivolgersi.

SI RENDE NOTO

che lunedì 17 Dicembre corr. ore 10 nel negozio in Via Grazzano N. 22 avrà luogo la vendita della merce e dei mobili di ragione del fallimento di Agostino Bottasso, a prezzi vantaggiosi, al prezzo di stima ed a lotti separati, come dall'inventario che trovasi deposita presso il sottoscritto.

MOSCATO D'ASTI.

Prossimo la Bottega di Pignone, in Via Daniele Manin, si vende il vino e genovino Moscato d'Asli a tanta 80 al litro.

Gli eccellenti Panettoni

della Ditta FRATELLI DORTA & C. UDINE. Mercatovecchio, 1. che hanno ottenuta alla taste chiusa Esposizione campionaria di Udine la più alta onorificenza (diploma speciale d'onore) sopra posti in vendita presso la medesima Ditta. E' inutile rilevare la ottima, finita confezione di tali panettoni e la loro perfetta cottura (che li fanno apprezzare e ritenere migliori dei noti panettoni lombardi); essi possono servire di splendido, apprezzato dond in occasione delle feste Natalizie e di Capod'anno.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti coi fabbricanti di oggetti per la fotografia l'ottico G. Ripa, successore di G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Panettoni!

Alla Pasticceria Galanda Udine — Piazza Vitt. Em. — tutti i giorni trovansi PANETTONI freschi, la cui perfezione è di sua specialità. Inoltre trovansi un variato assortimento di Torroni, Fondant, Frutta candita, ed ogni altra qualità di dolci. Assumono spedizioni a domicilio.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Date (14-12-1900), Time (ore 9, ore 18, ore 21), and various weather measurements like temperature, wind, and humidity.

Cronaca giudiziaria.

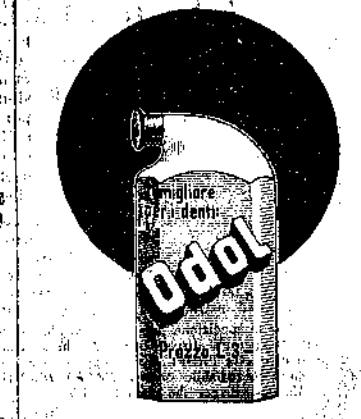
Tribunale di Udine. Udinese 14 dicembre. Furti — Assante Giorgio di Udine detenuto per furto, venne condannato alla reclusione per mesi 3 e giorni 5, ridotti a mesi 2 e giorni 5 per l'ammnistia. — Lucrezia Petronilla di Cividale imputata di furto, (in appello) è condannata a giorni 7 di reclusione dal pretore di Cividale; il Tribunale condanna la pena per l'ammnistia il novembre. Contrabbando — Piani Anna di S. Giovanni di Manzano, imputata di contrabbando di zincherò, venne condannata alla multa di lire 21.84. — Dean Domenica di Codrigo, per contrabbando, fu condannata alla multa di lire 51.

Teatro Minerva - Udine.

Sgrata d'onore di C. Bernardi. Questa sera il celebre trasformista Costantino Bernardi darà al Minerva la sua serata d'onore. Lavorerà sotto tutta la sera e seguirà ben 180 trasformazioni. L'artista che ha così bene conquistata la simpatia del pubblico udinese, è sicuro di avere anche questa sera una piena.

PANETTONI.

Il sottoscritto avverte la sua clientela che nel suo negozio si trovano sempre pronti i panettoni Panettoni uso Milano — premiati anche alla Mostra Campionaria di Udine. Assume commissioni e spedizioni. Lenisa Ottavio, Udine, Via Cavour N. 5.



Il dentifricio più diffuso del mondo! mirabilmente rinfrescante conserva sani i denti! Prezzo 7/ bocchetta, Gastivela per parecchi mesi. Lira 3.-

Società Editrice "Adriatico".

DIRETTORE: Deputato Sebastiano Tacchini. VICE DIRETTORE: Adolfo Rossi. L'ADRIATICO è il giornale del Veneto meglio informato e più ricco di telegrammi. Sono aperti gli abbonamenti per 1901. Ogni abbonato che invia l'importo di lire 18.30 entro il 20 corrente, ha diritto al sorteggio dei premi convertibili in denaro per Lire Quattromila, all'Illustrazione Popolare ed ai premi minori. Leggere nell'ADRIATICO il programma dettagliato.

Prof. E. CHIARUTTINI.

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2. Udine - Via della Posta N. 3.

Advertisement for Loser Janos BUDAPEST featuring a palm tree logo and text: MARCA-PALMA, Loser Janos, BUDAPEST. Acqua purgativa naturale preziosa, gradevole, senza pari. Azione certa contro...

Advertisement for Ditta G. B. Asquini e Madella: Via Circonvallazione fra le Porte Villalta e Venezia con l'Alte Via Villalta N. 42. GRANDE DEPOSITO Legna da fuoco e Carboni Dolce, Fossile e Coke con annesso MAGAZZINO VINI NOSTRANI Marsala, Vermouth, Barbera, Moscato Canelli. Prezzi limitatissimi. La Ditta si pregia avvertire che in vista della stagione invernale, per comodità dei signori clienti vecchi e nuovi, col giorno 1 Dicembre aprirà una Filiale con vendita in Via Villalta N. 42 e precisamente di fronte alla fontana. Le ordinazioni si potranno fare anche per Telefono N. 165 che la Ditta ha ereditato bene di adottare per comodo dei signori clienti. Servizio gratis a domicilio.

LA PROFUMERIA



per la delicatezza e soavità del suo profumo molto persistente sia nell'essenza per fazzoletto, sia nella polvere di riso o nel sapone, è la preferita dalle signore eleganti.

- Bacio d'Amore flac. L. 2.50
- Bacio d'Amore flac. Nipou 0.50
- Bacio d'Amore il pezzo 1.25
- Bacio d'Amore l'astuccio 1.50
- Bacio d'Amore in vaso
- Sapone e polvere di riso

Per la spedizione per posta dei due primi articoli aggiungere cent. 25 per gli altri cent. 50. A chi acquista l'assortimento completo di questa PROFUMERIA oppure la scatola regalo, sarà dato in dono il bellissimo SACO D'AMORE del miselto G. Manduco-Piazza che costa lire 1.60.

Trovansi nei principali droghieri, profumieri e farmacisti.
Deposito generale di A. SIGNORE & C. - MILANO - Via Torino, 12.

LEVAMAGGIE-MIGONE SAPONE AL FIELE



Composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quello doterale del sapone in genere, fornendo una pasta che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe, senza alterarne i colori per quanto delicati.

Co-la cent. 50 il pezzo grande e cent. 30 il piccolo.

Per spedizioni a mezzo posta raccomandata aggiungere cent. 15.

N. 3 pezzi grandi L. 1.50 - Piccoli cent. 50 franchi di porto.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
ANEMIA, CLOROSI
malattie dei Nervi, della Pelle, mullibri, Mialdia, ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutta l'anno.
L'acqua si vende in tutte le principali farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglia, con etichetta gialla e fascetta al collo della forma Frat. D. I. Wix e sopra la matca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perché inefficace.

LA RICCIOLINA



È un medicinale inseparabile dai capelli preparato dai FIORELLI RIZZI di Firenze, e assai rinomato in quanto va in commercio con il nome di RICCIOLINA. Questo medicinale è stato garantito dal suo mirabile effetto, questa leggerezza e la cura il pettine passato nei capelli perché questi, restino splendidi e ricciuti ricadendo sul collo, per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con istruzioni ed avvertimenti relativi al suo uso.
Si vende in bottiglia di L. 1.50 a L. 2.50.
Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGOCCA - S. Salvatore 4825 - Venezia.
Deposito in Udine presso la profumeria ANTONIO LONGOCCA - S. Salvatore 4825 - Venezia.

CURA RADICALE ANTI-SIFILITICA ANTI-VENEREA

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Pilocone grande L. 10. Pilocone piccolo L. 5.

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Pilocone L. 5.

CHESPOL liquido organico depurativo per curare in brevissimo tempo le affezioni sifilitiche, veneree, e le affezioni del sangue. Pilocone L. 2.
Deposito generale Milano, dott. MORETTI via Torino, 21 a Ditta Biancandi-Casati & C. via Borromei, 9. Vendita in tutte le farmacie, in Udine alla Farmacia Basora.
NB. L'azione dei rimedi antisifilitici è antivenerea. Chiedere il modo di servirsi di essi e la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la più tollerata. CHIEDERE con cartolina doppia al dott. MORETTI via Torino 21 - Milano - il modulo per la dispensa a casa.

MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio, si guardano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 - Milano.

CONSULENZA GRATUITA

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 4.40	O. 4.49	O. 8.10	O. 8.10
A. 8.05	O. 5.10	O. 8.10	O. 8.10
D. 11.25	O. 10.35	O. 8.10	O. 8.10
O. 13.30	O. 10.35	O. 8.10	O. 8.10
O. 17.30	O. 10.35	O. 8.10	O. 8.10
D. 20.23	O. 10.35	O. 8.10	O. 8.10

DA TRIESTE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A TRIESTE
O. 8.10	O. 8.10
O. 14.31	O. 14.31
O. 18.37	O. 18.37

Avrà luogo

Domenica 20 Gennaio 1901

L'Estrazione della Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona

I Premi da assegnarsi sono 2710 da Lire 250,000 - 125,000 - 50,000 - 25,000 - 20,000 - 12,500 - 10,000 - 5000 - 2500 - 2000 - 1250 - 1000 - 500, ecc. mai però inferiori a Lire Duecento.

Un biglietto vince il quarto di un

M I L I O N E

e può vincere una somma maggiore.

Cento biglietti come Cento Frazioni di Biglietto, hanno vincita assolutamente garantita

Premi di Consolazione di Lire 25,000 - 12,500 - 5000 - 2000 sono assicurati ai numeri immediatamente prima e dopo quelli maggiormente favoriti dalla sorte.

L'ultimo estratto vince Lire 20,000

Tutti i premi sono in contanti ed esenti da ogni tassa, si pagano subito dopo eseguita l'estrazione per il periodo consecutivo di un anno. I biglietti interviene il DIECI. I mezzi biglietti Lire CINQUE. I decimi di biglietto Lire UNA. Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione di Genova sotto il patronato di S. M. il Re d'Italia. In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto il alto patronato del Governo. In Genova dalla Banca Fr.lli. CASARSA DO. Di Fr. seo Via Carlo Farini 10. In Udine dal Cambiavalute signori Lotti e Miani. Via della Posta - Giuseppe Conti. Via del Monte - Alessandro Ellero, Piazza Vittorio Emanuele. Nelle altre città presso i principali Banconi e Offici di Valute, Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. - Il programma dettagliato si distribuisce gratis. - Si avvisa che i Biglietti, Mezzi biglietti e Decimi di biglietto a centinaia complete, con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo, rivolgersi subito alla BANCA CASARSA in Genova, che essendo incaricata dell'ammissione e l'unico che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.